

verdi liberali

Partito verde liberale svizzero

20 progetti di successo per il nuovo decennio

24 agosto 2020

Le conseguenze della crisi Coronavirus rappresentano la più grossa sfida degli ultimi decenni. Nel corto termine l'aiuto rapido e diretto è stato la soluzione giusta. La Svizzera del futuro ha bisogno però di nuove misure. I classici pacchetti congiunturali non sono una soluzione: non sempre sortiscono l'effetto desiderato, essi arrivano troppo tardi oppure l'aiuto giunge ai settori sbagliati. I verdi liberali promuovono invece delle riforme liberali per meglio sfruttare il potenziale della nostra società e favorire lo spirito imprenditoriale. La protezione del clima e della biodiversità assicura le basi della vita e aumenta la capacità del nostro Paese di resistere alle crisi. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo combinare digitalizzazione e mobilità con investimenti intelligenti. Nonostante un avvio difficile nella decade dinanzi a noi, proponiamo 20 progetti per il prossimo decennio.

La crisi Coronavirus ci ha dimostrato che scenari ipotetici possono concretizzarsi da un giorno all'altro. Disporre di finanze pubbliche forti non è un obiettivo fine a sé stesso, ma fornisce il necessario margine di manovra in periodi di crisi. La conciliabilità tra lavoro e famiglia non è qualcosa di bello da avere, ma non necessario. Essa è una necessità per la nostra economia. Infine la digitalizzazione non deve più essere una parola d'ordine. La politica ha il compito di cogliere finalmente questa opportunità e di promuoverla in maniera coordinata in tutti i settori.

Contemporaneamente saremo chiamati ad affrontare altre importanti sfide. Oltre a proteggerci da future pandemie, il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità minacciano già il futuro della nostra esistenza. La risposta politica alla crisi Coronavirus non deve quindi riprendere modi di pensare e agire ormai superati. È arrivato invece il momento di avviare rapidamente riforme lungimiranti e investire in un futuro sostenibile.

Multilateralismo invece di protezionismo

Isolamento e protezionismo non sono una soluzione. Al contrario potremo affrontare le grosse sfide dinanzi a noi solo con un'ampia rete di collaborazioni internazionali. Per questo ci impegniamo per più scambi con l'Europa, più commercio e una maggiore cooperazione internazionale.



Partito verde liberale svizzero
Monbijoustrasse 30, 3011 Berna
Tel +41 31 311 33 03
svizzera@verdiliberali.ch
www.verdiliberali.ch

20 progetti di successo per il nuovo decennio

La nostra società ha ancora un enorme potenziale da sfruttare	3
Progetto di successo 1: Imposizione individuale e formazione professionale	3
Progetto di successo 2: Conciliabilità tra lavoro e famiglia.....	3
Progetto di successo 3: Equa previdenza professionale anche per giovani e lavoratori a tempo parziale	4
Progetto di successo 4: Rafforzare la ricerca e l'innovazione in Svizzera.....	4
Progetto di successo 5: Raggiungimento delle pari opportunità e promovimento di talenti	5
Rafforziamo lo spirito imprenditoriale e la concorrenza: queste le basi per innovazione e successo economico	5
Progetto di successo 6: Mercato del lavoro liberale e concorrenza equa	5
Progetto di successo 7: Le aziende di proprietà dello Stato devono concentrarsi sul servizio pubblico	6
Progetto di successo 8: Migliorare l'imposizione senza aumentarla	6
Proteggiamo le basi della vita: diventiamo pionieri nella protezione del clima e della biodiversità.....	7
Progetto di successo 9: Energie rinnovabili ed efficienza energetica.....	7
Progetto di successo 10: Ogni edificio diventa una centrale energetica	8
Progetto di successo 11: Sfruttiamo il potenziale di una dieta di origine vegetale	8
Progetto di successo 12: Green Bonds per investimenti a favore del clima.....	8
Progetto di successo 13: Rafforzare la protezione della biodiversità	9
Progetto di successo 14: Meno rifiuti e più economia circolare.....	9
Investiamo con intelligenza: combinare digitalizzazione e mobilità	10
Progetto di successo 15: Mobilità intelligente.....	10
Progetto di successo 16: Rapido sviluppo dell'infrastruttura digitale.....	10
Progetto di successo 17: Strategia informatica nazionale e di gestione di dati	11
Insieme siamo più forti: impegno per più Europa, più commercio e più cooperazione	11
Progetto di successo 18: Commercio e cooperazione	11
Progetto di successo 19: Più scambi con l'Europa.....	12
Progetto di successo 20: Rafforzamento dell'aiuto allo sviluppo e della protezione internazionale del clima e della natura	12



La nostra società ha ancora un enorme potenziale da sfruttare

La Svizzera soffre di una penuria di lavoratori qualificati. Le ragioni sono molteplici: la conciliabilità tra lavoro e famiglia è insufficiente, le possibilità per la riqualifica professionale e il perfezionamento non sono sempre attuali, e non di rado il secondo reddito di una famiglia viene assorbito da un'eccessiva pressione fiscale. Senza misure adeguate questo problema continuerà a peggiorare. È arrivato il momento di orientarci al mercato del lavoro del futuro. Ciò necessita di riforme mirate nella politica fiscale, nella formazione e la ricerca e nella conciliabilità tra lavoro e famiglia. Occorre favorire invece che ostacolare, la nascita di nuovi modelli di lavoro e di nuove piattaforme di servizi. Solo così potremo sfruttare al meglio il potenziale della nostra società.

Progetto di successo 1: Imposizione individuale e formazione professionale

L'imposizione comune per le coppie sposate esercita un carico fiscale molto elevato sul secondo reddito. Di conseguenza un impiego remunerato è spesso poco attrattivo o addirittura penalizzato finanziariamente. Scarsi incentivi come questo accentuano il problema della mancanza di lavoratori qualificati con una perdita importante di entrate fiscali. Una rapida correzione di questa situazione assurda è nell'interesse della società, dell'economia e dello Stato. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo creare le condizioni quadro per la formazione professionale e continua nel mercato del lavoro di domani (ad esempio nel settore della digitalizzazione, del clima, delle cure, ecc.). I cambiamenti di impiego così come le riconversioni tra settori professionali devono diventare più semplici.

- Chiediamo l'introduzione dell'imposizione individuale delle persone sposate per ridurre il carico fiscale sui secondi redditi. Così sarà più attrattivo per una coppia avere due redditi. Diversi studi hanno dimostrato che si potrebbero creare fino a 50'000 posti a tempo pieno per lavoratori qualificati. In particolare per le donne con una formazione superiore e che hanno ridotto il tempo di lavoro, si creerebbero i requisiti per una maggiore partecipazione alla vita lavorativa.
- Il mondo del lavoro e le esigenze richieste alla forza lavoro evolvono rapidamente. La formazione professionale deve essere maggiormente orientata alla formazione continua e alla trasformazione digitale. Di conseguenza i fondi pubblici devono essere sistematicamente valutati secondo questi criteri. L'equipollenza tra titoli di studio accademici e la formazione professionale va altresì migliorata. Inoltre, il momento della scelta durante il passaggio dalle scuole dell'obbligo alle scuole post-obbligatorie deve essere accompagnato meglio.
- Proponiamo di rafforzare le possibilità di educazione e formazione continua con l'introduzione di un "pilastro 3w". In questo modo la formazione continua verrebbe sostenuta in maniera analoga alla previdenza del terzo pilastro 3a.
- Un riconoscimento semplificato e l'attribuzione di competenze esistenti quando si ottengono nuovi o ulteriori certificati deve essere rafforzato, ad esempio con l'introduzione di apprendistati a tempo parziale.

Progetto di successo 2: Conciliabilità tra lavoro e famiglia

La conciliabilità tra lavoro e famiglia in Svizzera è sempre insufficiente. Il congedo parentale ancora manca e in molti luoghi l'offerta di strutture per l'accudimento diurno dei bambini è carente. Inoltre i costi elevati per gli asili nido e l'eccessivo carico fiscale portano a una situazione in cui non conviene a entrambi i genitori di lavorare. Quando i genitori rinunciano a un'attività professionale o riducono fortemente l'orario di lavoro, un grosso potenziale di lavoratori qualificati viene a mancare in Svizzera. La migliore compatibilità tra famiglia e lavoro è chiaramente una questione sociale così come una necessità economica.

- La conciliabilità tra lavoro e famiglia deve essere possibile per tutti i genitori. La copertura di posti negli asili nido e di accudimento diurno dei figli deve essere potenziata per soddisfare i fabbisogni attuali.

- Un impiego remunerato deve essere finanziariamente attrattivo. I genitori attivi professionalmente dovrebbero ricevere dei buoni per la cura dei figli all'interno di strutture professionali e utilizzabili in un servizio di loro scelta. Questo modello di finanziamento migliora la libera scelta e la libera concorrenza, rafforzando qualità e diversità del servizio.
- Ci impegniamo a favore di un congedo parentale di 14 settimane per entrambi i genitori nel caso in cui entrambi siano attivi professionalmente. Questa riforma migliora la conciliabilità tra lavoro e famiglia e le pari opportunità per differenti modelli famigliari.

Progetto di successo 3: Equa previdenza professionale anche per giovani e lavoratori a tempo parziale

Il sistema svizzero a tre pilastri della previdenza vecchiaia è un modello di successo. Esso necessita però di essere adattato all'evoluzione del mondo del lavoro e dei cambiamenti demografici. In parallelo alla riforma AVS, anche il secondo pilastro necessita di essere riformato. In particolare occorre eliminare le discriminazioni verso i giovani e i lavoratori a tempo parziale.

- A causa dell'invecchiamento demografico, l'età di referenza per il pensionamento deve convergere a 65 anni per tutti. È però urgente una maggiore flessibilità del lavoro. Svolgere un'attività professionale anche dopo l'età di pensionamento deve essere finanziariamente attrattivo.
- Per quanto riguarda la previdenza professionale la redistribuzione a carico dei giovani deve essere corretta. Il calcolo del tasso minimo di conversione deve essere stabilito sulla base di modelli matematici e non più soggetto a decisioni politiche.
- La deduzione di coordinamento e la soglia di entrata per la previdenza professionale penalizzano i lavoratori a tempo parziale e le persone con più attività lucrative. Questo conduce a una situazione insoddisfacente per numerose donne. L'unica soluzione equa è la soppressione completa della deduzione di coordinamento e l'abbassamento della soglia di entrata.

Progetto di successo 4: Rafforzare la ricerca e l'innovazione in Svizzera

La Svizzera è uno dei Paesi più innovativi al mondo, grazie anche ai suoi eccellenti istituti di ricerca. Vogliamo continuare a migliorare questa posizione d'avanguardia come polo di ricerca.

- Proponiamo un ampliamento dell'ETH con la creazione di un campus in Ticino a complemento delle sedi di Zurigo e Losanna. L'ambito principale di insegnamento e ricerca si potrebbe focalizzare sulle tecnologie del futuro, come ad esempio le proteine alternative, l'intelligenza artificiale, la stampa 3D o i biomateriali.
- La partecipazione al programma di ricerca europeo "Horizon Europe" è fondamentale e deve essere considerata una priorità politica.
- Sosteniamo il rafforzamento di Innosuisse della SEFRI.
- Ci impegniamo a favore della creazione di parchi dell'innovazione, l'interfaccia ideale fra ricerca, Start-up e aziende già consolidate. Il ruolo dello Stato deve concentrarsi sulla pianificazione e la creazione delle infrastrutture senza sovvenzioni ulteriori per il funzionamento delle aziende.



Progetto di successo 5: Raggiungimento delle pari opportunità e promovimento di talenti

Le pari opportunità e il promovimento di talenti sono un prerequisito per una società con eque opportunità e hanno un ruolo centrale per il successo economico della Svizzera. In particolare la digitalizzazione deve essere meglio integrata nella formazione scolastica. Per la coesione nazionale è inoltre importante, che alunne e alunni possano beneficiare di esperienza nelle altre regioni linguistiche.

- Sosteniamo un maggiore sostegno alle allieve e allievi che provengono da famiglie socialmente svantaggiate, per esempio nel sostegno all'educazione nella prima infanzia.
- Gli istituti scolastici pubblici devono migliorare a tutti i livelli le competenze digitali. Questo vale sia per gli insegnanti che per tutte le allieve e allievi e richiede sufficienti risorse e attrezzature nelle scuole e in classe.
- Gli scambi internazionali continuano a moltiplicarsi. Questa evoluzione richiede sempre di più un'ampia conoscenza linguistica e competenze culturali. Per soddisfare questi bisogni crescenti, i semestri di scambio all'interno delle diverse regioni linguistiche dovrebbero essere anticipati, e per le scuole professionali o i licei gli scambi in Europa devono essere rafforzati (per esempio attraverso il programma Erasmus+ al quale la Svizzera dovrebbe tornare a farne pienamente parte dal 2021).
- Le autorità pubbliche, insieme agli attori del mondo della formazione, dovrebbero facilitare la mobilità all'interno della Svizzera per gli apprendisti.
- Il miglioramento della "digital literacy" nella popolazione generale è altrettanto importante. Gruppi mirati della società, anche le generazioni più anziane, dovrebbero poter migliorare le loro competenze nell'ambito digitale.

Rafforziamo lo spirito imprenditoriale e la concorrenza: queste le basi per innovazione e successo economico

Disporre di un'economia liberale è da lungo tempo un atout della Svizzera. Essa si basa su uno Stato forte e altrettanto snello, capace di concentrarsi sui suoi compiti essenziali, come una concorrenza del mercato equa e funzionale. In molti settori la libera concorrenza si è tuttavia ridotta. La regolazione del mercato del lavoro non è più ovunque adatta alla realtà odierna. La digitalizzazione e nuove forme di lavoro hanno cambiato la vita economica. Servizi o prodotti che fino a qualche tempo fa erano offerti in forma monopolistica, spesso di proprietà dello Stato, possono essere offerti oggi attraverso il libero mercato (come ad esempio per il settore delle telecomunicazioni). Inoltre oggigiorno sempre più persone hanno diversi datori di lavoro o sono indipendenti. Questi cambiamenti devono essere tenuti in considerazione affinché le condizioni quadro dell'economia e il nostro mercato del lavoro mantengano anche in futuro una posizione di vantaggio.



Progetto di successo 6: Mercato del lavoro liberale e concorrenza equa

Lo Stato ha il compito di limitare i suoi interventi nell'economia e allo stesso tempo sorvegliare affinché nei mercati venga garantita una libera ed equa concorrenza. In Svizzera sussistono ancora diversi monopoli, regolamenti e distorsioni del mercato che impediscono una concorrenza ottimale. I verdi liberali chiedono che questa situazione venga corretta rapidamente.

- Gli ostacoli legislativi a nuovi modelli di business (come ad esempio nella "sharing economy" o nell'economia circolare) devono essere ridotti. Le regole esistenti che fanno distinzione tra lavoratori dipendenti e indipendenti non sono più attuali nell'era digitale e necessitano di un adattamento.

- Le leggi sulle lobby che servono a proteggere singoli settori o aziende devono essere abolite o liberalizzate. Alcuni esempi sono la “Lex Booking.com” oppure la revisionata legge sulle telecomunicazioni, la quale è ormai una legge a difesa degli interessi di Swisscom. Anche la protezione interna per determinati gruppi professionali non è più adatta ai tempi. Ad esempio chi esercita la professione di notaio, dovrebbe poter esercitare in tutto il Paese come già accade per gli avvocati.

Progetto di successo 7: Le aziende di proprietà dello Stato devono concentrarsi sul servizio pubblico

Lo Stato e le aziende pubbliche hanno dei compiti centrali nei settori dell'infrastruttura e del servizio pubblico. Ciò deve continuare ad essere garantito anche in futuro con attenzione ai compiti essenziali. La presenza dello Stato e di aziende pubbliche sui mercati privati danneggia la nostra economia. Le aziende pubbliche creano distorsioni della libera concorrenza e una situazione di concorrenza sleale potendo contare su grandi capitali provenienti dai monopoli garantiti dallo Stato.

- Le aziende pubbliche come la Posta, Swisscom o aziende fornitrici di energia a livello cantonale, aziende d'informatica e assicurazioni per il settore immobiliare, devono concentrarsi sulla loro missione di servizio pubblico e non lanciarsi costantemente in nuovi settori d'attività. In alternativa sarebbe possibile privatizzare determinati settori d'attività di queste aziende pubbliche.
- Il mercato dell'elettricità deve finalmente essere liberalizzato anche per i clienti privati. Dovrebbe essere ugualmente possibile per altri attori del mercato coprire i restanti servizi PTT, attualmente in mano a Postfinance e Swisscom.
- I verdi liberali sono aperti alla possibilità che Postfinance possa offrire in futuro anche crediti e ipoteche. La prerogativa è però una privatizzazione completa. Un'altra banca statale non è necessaria. Solo così si potrà creare un mercato equo per le prestazioni finanziarie.

Progetto di successo 8: Migliorare l'imposizione senza aumentarla

Avere tassi di imposizione attrattivi per persone fisiche e giuridiche costituisce un importante vantaggio competitivo. Questa attrattività della Svizzera deve essere preservata con alleggerimenti fiscali laddove essi possano generare dei benefici macroeconomici. Questi alleggerimenti non devono però essere dettati da interessi particolari o essere introdotti senza portare gli effetti desiderati. Noi vogliamo semplificare considerabilmente il sistema fiscale e conciliarlo meglio con gli obiettivi di una maggiore sostenibilità grazie a incentivi ecologici mirati.

- I futuri alleggerimenti della pressione fiscale devono andare a vantaggio del maggior numero di persone e aziende, piuttosto che servire gli interessi di un'industria o di una lobby. Si tratta di un imperativo di equità ed efficienza.
- Le deduzioni fiscali mirate possono avere un impatto importante, per esempio per favorire il risanamento energetico degli edifici o per migliorare la conciliabilità tra lavoro e famiglia. Essi possono però creare effetti di trascinamento per i redditi più elevati o creare incentivi sbagliati, se ad esempio vi fossero vantaggi fiscali per una mobilità non sostenibile. Il sistema fiscale deve dunque essere semplificato e reso più efficiente.
- Desideriamo rafforzare il principio “tax bads, not goods”. Per esempio sosteniamo l'abolizione della tassa di bollo sugli investimenti sostenibili e sulla costituzione di capitale proprio. Gli investimenti nei settori non sostenibili (per esempio nei combustibili fossili) dovrebbero invece essere oggetto di un maggiore carico fiscale.

Proteggiamo le basi della vita: diventiamo pionieri nella protezione del clima e della biodiversità

La Svizzera ha il potenziale per assumersi un ruolo d'avanguardia nella protezione del clima e della biodiversità. L'epoca d'oro delle energie fossili appartiene ormai al passato. Per questo ci occorre un ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ nel nostro Paese e una garanzia di qualità per la compensazione delle emissioni all'estero. Inoltre, sono da introdurre misure efficaci e liberali negli ambiti in cui la Svizzera ha margine di manovra. Ciò vale oltre che per il settore delle costruzioni, anche per il traffico ferroviario, il traffico aereo, il settore agricolo e quello dell'alimentazione. L'attuale legge sul CO₂ è un primo passo nella giusta direzione, ma ancora non sufficiente. La transizione ecologica è possibile e le tecnologie per una Svizzera ecologica e neutrale per il clima sono già a nostra disposizione. Una transizione energetica realizzata correttamente, rappresenta un'enorme opportunità economica e sociale.



Progetto di successo 9: Energie rinnovabili ed efficienza energetica

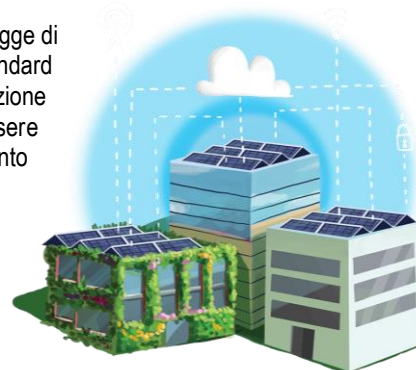
Nel confronto europeo, la Svizzera resta ancora agli ultimi posti riguardo allo sviluppo di energia solare ed eolica, nonostante queste tecnologie siano redditizie già da tempo. Anche lo spreco di energia resta elevato, seppure il chilowattora più ecologico è quello mai utilizzato in prima battuta. Come Paese che investe nella ricerca di tecnologie Cleantech, ci troviamo in una situazione ideale per la transizione del nostro sistema energetico dalle energie fossili alle energie rinnovabili assumendo così un ruolo pionieristico a livello internazionale. Inoltre appare sempre più chiaro che il principale vettore energetico del futuro sarà l'energia elettrica.

- I verdi liberali domandano una rapida soppressione di tutti gli ostacoli che limitano la produzione di energia domestica. È urgente introdurre delle tasse di utilizzo basate sul principio "chi inquina paga" così ridurre inutili procedure burocratiche per chi installa un impianto solare, eolico o idroelettrico. Le aziende svizzere nel settore dell'energia investono da anni all'estero. La sicurezza degli investimenti è quindi da migliorare per tutte gli impianti di produzione d'energia rinnovabile in Svizzera.
- La Svizzera come centrale energetica d'Europa può assumere un ruolo chiave per accelerare la transizione energetica di tutto il continente. Un elemento chiave è la conclusione in tempi utili di un accordo sull'elettricità con l'UE che potrebbe sbloccare importanti investimenti per gli impianti ad accumulazione. Altresì importante è l'elaborazione di una strategia nazionale per facilitare la creazione di centrali di stoccaggio di energia per il breve e il lungo termine. Le batterie, l'idrogeno, il gas e carburanti sintetici si completano bene a vicenda in termini di capacità di stoccaggio e di trasporto.
- Occorre armonizzare la legislazione per la promozione di reti di distribuzione intelligenti (smart grids). In questa maniera la rete elettrica potrà essere utilizzata con efficacia e la produzione e il consumo verranno armonizzati meglio. Il surplus di energia potrà essere usato in maniera più efficace o stoccato per bisogni futuri.
- Grazie a misure di risparmio energetico il consumo pro capite è diminuito dal 2010 di circa il 12.6%. Tecnologie innovative facilmente applicabili hanno aumentato l'efficienza energetica. Gli incentivi per migliorare l'efficienza energetica devono essere migliorati, in particolare per i periodi in cui il prezzo dell'energia è basso.

Progetto di successo 10: Ogni edificio diventa una centrale energetica

L'attuale parco immobiliare svizzero ha ancora un grande potenziale energetico poco sfruttato: grazie a risanamenti energetici, l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti e l'utilizzo di auto elettriche, per molti edifici sarebbe possibile raggiungere l'autonomia energetica.

- Per accelerare il processo di risanamento è necessaria l'introduzione nella legge di valori massimi per le emissioni di CO₂. Così sarà possibile migliorare gli standard energetici e rafforzare la produzione locale di energia. I programmi di costruzione dovrebbero essere semplificati affinché l'isolamento degli edifici possa essere rinnovato rapidamente così come la sostituzione di impianti di riscaldamento che utilizzano energie fossili.
- Nel settore della costruzione lo Stato deve avere un ruolo esemplare. Gli edifici pubblici devono diventare neutrali per il clima entro il 2040. I necessari investimenti devono venir messi a disposizione. Questo si applica in particolare alla fornitura di calore rinnovabile.



Progetto di successo 11: Sfruttiamo il potenziale di una dieta di origine vegetale

L'alimentazione è responsabile del 20-30 % delle emissioni globali di gas a effetto serra. Senza un contributo in questo settore non sarà possibile raggiungere gli obiettivi climatici. Ciò che mangiamo e il modo in cui gli alimenti vengono prodotti hanno un ruolo decisivo per la salute umana e la preservazione del nostro ambiente. La produzione e il consumo di carne necessitano di grandi quantità di risorse (suolo, energia, acqua) e danneggiano l'ambiente molto più di una dieta di origine vegetale. Tuttavia la politica climatica trascura l'impatto dell'alimentazione a differenza di quanto avviene per gli edifici e la mobilità. Anche da un punto di vista della salute, il consumo di carne nella nostra dieta è molto elevato. Il consumo eccessivo di carne genera ulteriori problemi di salute pubblica come la resistenza agli antibiotici causata dall'allevamento di bestiame.

- Con dei contributi miliardari all'agricoltura, lo Stato ha un'influenza diretta sulla produzione alimentare. Il sistema di pagamenti diretti dovrebbe essere rimodellato per dare maggiore peso alla produzione vegetale e sfruttare il potenziale a favore dell'ambiente, del clima e della salute.
- La richiesta di un minimo di capi di bestiame come requisito per ottenere pagamenti diretti, così come le sovvenzioni pubbliche al mercato della carne, le misure per il riciclaggio delle uova svizzere e i contributi alle infrastrutture per l'allevamento di bestiame sono progressivamente da diminuire fino alla loro completa soppressione.

Progetto di successo 12: Green Bonds per investimenti a favore del clima

Per raggiungere gli obiettivi degli Accordi di Parigi, grandi progetti di transizione energetica devono essere completati con successo. Nelle tecnologie con un alto rischio di investimento e che necessitano di un impegno pluriennale, viene investito ancora troppo poco.

- Un "fondo svizzero per lo sviluppo sostenibile" potrebbe co-finanziare gli investimenti necessari nel settore dell'ambiente mobilitando le risorse finanziarie private. L'obiettivo principale del fondo sarebbe quello di rendere più attrattivo l'investimento per finanziatori privati. Per esempio, le nuove tecnologie di stoccaggio energetico, lo sviluppo di carburanti sintetici o progetti volti a proteggere la biodiversità potrebbero essere finanziati da questo fondo.
- Il "fondo svizzero per lo sviluppo sostenibile" dovrebbe essere detenuto dalla Confederazione e finanziato principalmente tramite l'emissione di obbligazioni verdi ("Green Bonds"). Si tratterebbe di obbligazioni federali il cui prodotto è correlato al fondo. Questa soluzione aprirebbe nuove possibilità di investimento sostenibile per gli investitori istituzionali e privati.

Progetto di successo 13: Rafforzare la protezione della biodiversità

La Svizzera non è ancora un modello per la protezione della biodiversità. Al contrario siamo fanalini di coda per quanto riguarda la proporzione di territorio protetto e abbiamo una delle liste rosse di specie minacciate di estinzione tra le più lunghe. Lo sfruttamento eccessivo del suolo crea pericoli naturali e di salute pubblica, come nel caso delle pandemie, che sono una conseguenza del nostro impatto sull'ambiente.



- Il risanamento di biotopi d'importanza nazionale, come ad esempio le paludi e le zone umide, è da intraprendere velocemente per garantire l'applicazione effettiva della legislazione. Un recupero di queste zone creerebbe impieghi e valore aggiunto, in particolare nelle zone rurali.
- I numerosi progetti di rivalorizzazione naturale di zone umide e fiumi devono essere finanziati rapidamente senza lungaggini burocratiche.
- L'agricoltura dovrebbe essere incentivata più efficacemente grazie a riforme ecologiche del sistema di pagamenti diretti. L'utilizzo eccessivo di nutrienti nell'agricoltura, causato da circa 1.5 milioni di tonnellate all'anno di alimenti per animali deve diminuire. I macchinari per la lavorazione della terra dovranno essere maggiormente compatibili con la vita degli insetti.
- Abbiamo un bisogno urgente di preservare la biodiversità anche nelle zone più popolate. Le misure possibili includono per esempio lo sviluppo di parchi urbani, lo smantellamento di ampie superfici di cemento, la piantumazione di tetti e pareti e l'utilizzo di involucri edilizi più rispettosi per la fauna selvatica che facilitano la nidificazione di uccelli e pipistrelli.
- La sostituzione delle infrastrutture pericolose per gli uccelli deve avvenire rapidamente in cooperazione con gli operatori di rete e le compagnie ferroviarie.
- La lotta alle specie vegetali e animali invasive richiede ulteriori misure. Nel commercio dovrebbe essere obbligatorio etichettare chiaramente le piante neofite (fintanto che l'importazione è autorizzata). Piante invasive che si trovano su terreni di proprietà dello Stato dovrebbero essere rimpiazzate da specie indigene.

Progetto di successo 14: Meno rifiuti e più economia circolare

In Svizzera vengono prodotte annualmente da 80 a 90 milioni di tonnellate di rifiuti. Il settore delle costruzioni è il più importante in termini di volumi. Al secondo posto si trova la produzione di rifiuti domestici, sempre in aumento. Vogliamo fissare delle condizioni quadro affinché la nostra economia sia incentivata a ridurre i rifiuti e introdurre modelli di economia circolare.

- Il sistema dei mercati pubblici dovrà dare l'esempio. Le considerazioni di sostenibilità e del ciclo di vita devono diventare criteri centrali per tutte le commesse pubbliche.
- Chiediamo che vengano incentivati dal Fondo nazionale per la ricerca i progetti pionieri nel campo dei sostituti biologici del cemento e dei prodotti petrochimici.
- Rendiamo la Svizzera il primo Paese al mondo per riciclaggio dei rifiuti. I verdi liberali chiedono la soppressione degli ostacoli legali alla creazione di condizioni quadro chiare per aumentare il riciclaggio e la valorizzazione dei rifiuti (plastica, materiali di costruzione, ecc.).
- Tutte le installazioni di termovalorizzazione devono dotarsi delle nuove tecnologie per la cattura del CO₂.

Investiamo con intelligenza: combinare digitalizzazione e mobilità

La crisi del Coronavirus ha dimostrato l'importanza di un'infrastruttura funzionante e di strumenti digitali per videoconferenze e per il lavoro da remoto. Se investiamo in maniera coordinata nella digitalizzazione e nella mobilità, non solo potremo risparmiare molto, ma miglioreremo la qualità di vita tutti riducendo il nostro impatto ambientale. A confronto con altri Paesi europei, la Svizzera ha ancora molto da fare per la transizione digitale. Per quanto riguarda la mobilità, continuiamo a puntare sull'espansione dell'infrastruttura invece di migliorare la gestione del traffico. Infine la digitalizzazione non deve più essere una parola d'ordine. La politica ha il compito di cogliere finalmente questa opportunità e di promuoverla in maniera coordinata in tutti i settori.



Progetto di successo 15: Mobilità intelligente

La crisi dovuta al Coronavirus ha mostrato in maniera impressionante il carico che i tragitti dei pendolari hanno per il nostro sistema di trasporto. Il lavoro da casa e le videoconferenze possono ridurre notevolmente il traffico quotidiano dei pendolari e il costo economico ambientale associato ad esso. Ripensando i modelli di lavoro in maniera intelligente, in futuro potremo ridurre o evitare la saturazione della mobilità negli orari di punta, risparmiando soldi dei contribuenti e con chiari benefici per l'ambiente. È infine essenziale ridurre il traffico aereo in Europa investendo nei treni notturni e ad alta velocità.

- Più digitalizzazione e meno cemento: una migliore gestione della mobilità può ridurre in maniera ragguardevole il carico di traffico dei pendolari durante le ore di punta. A fianco di misure tecniche per il traffico stradale e il “mobility pricing”, una maggiore flessibilità degli orari di lavoro e orari scolastici adattati potrebbero contribuire ulteriormente a ridurre un'inutile espansione della rete stradale e ferroviaria. Le autorità pubbliche a tutti i livelli ne condividono la responsabilità. L'utilizzo di fondi per progetti infrastrutturali deve essere sistematicamente legata a criteri per evitare il traffico e la riduzione dei picchi durante le ore di punta.
- Evitare il traffico eccessivo: le soluzioni digitali hanno dato recentemente prova della loro efficacia per ridurre il volume di traffico pur aumentandone la qualità. L'amministrazione pubblica e le università dovranno assumere un ruolo pioniere e rendere il telelavoro accessibile al più grande numero di persone.
- Campagna a favore del traffico non motorizzato: i nuovi percorsi ciclabili migliorano la qualità di vita e l'attrattiva del traffico non motorizzato nelle città, negli agglomerati e nelle zone rurali.
- Trasporto sostenibile in Europa: è necessaria una nuova politica di trasferimento del traffico aereo verso la ferrovia. È urgente un miglioramento dei collegamenti alle reti europee di treni ad alta velocità e treni notturni, con una facilitazione per la riservazione e acquisto di biglietti.
- Durante i periodi in cui il prezzo del petrolio è basso bisogna incoraggiare l'introduzione di una tassa sui carburanti. Inoltre le misure che incitano a passare a sistemi a propulsione senza emissioni di CO₂. Il rinnovamento del parco auto resta prioritario. I sistemi di sconto per misure dannose per l'ambiente sono da eliminare. La tassa sui veicoli a motore è da modernizzare e occorre investire nelle infrastrutture di ricarica a domicilio e al lavoro (ad esempio attraverso i fondi per il clima).

Progetto di successo 16: Rapido sviluppo dell'infrastruttura digitale

Sono necessarie riforme legislative per sviluppare più rapidamente l'infrastruttura digitale. Questa infrastruttura porrà le basi per un utilizzo più efficiente nel settore dei trasporti, dell'approvvigionamento energetico e dell'agricoltura. Occorre sempre differenziare tra l'infrastruttura (pubblica) e l'utilizzo (privato). La Svizzera ha parecchio ritardo da recuperare, in particolare nelle zone rurali.

- Per creare un'infrastruttura digitale moderna, lo sviluppo della rete a fibra ottica e del 5G è da rafforzare. Questo permetterà di mantenere e creare del valore aggiunto e dei nuovi impieghi. Le condizioni quadro per una rapida espansione devono rapidamente essere affinate.
- In parallelo a questo sviluppo, le sovvenzioni per tecnologie superate devono essere adattate alle tecnologie più recenti.

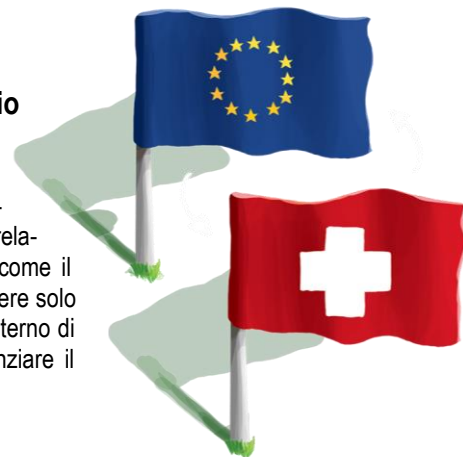
Progetto di successo 17: Strategia informatica nazionale e di gestione di dati

L'utilizzo trasparente dei dati deve essere definito in una strategia informatica e di gestione di dati a livello nazionale a beneficio della collettività.

- Ci impegniamo a favore dell'utilizzo delle cartelle informatizzate per pazienti e una infrastruttura informatica nazionale per il settore della sanità, rispettando la protezione dei dati (obbligo per tutti i fornitori di servizi e per i pazienti di utilizzare la cartella informatizzata secondo la legge sulla protezione dei dati).
- Una legislazione unificata concernente la gestione dei dati e un'interoperabilità all'interno della Confederazione e tra Berna e i cantoni. Lo sviluppo di applicazioni isolate è da evitare.
- Il coordinamento tra differenti istanze politiche deve essere notevolmente migliorato nel settore delle tecnologie e dell'informazione. I cantoni, i comuni e le altre entità amministrative dovranno poter accedere più facilmente alle soluzioni informatiche degli altri attori dello Stato. Questo permette di accedere più facilmente a soluzioni informatiche di altri attori dello Stato. Questo sistema permette di accrescere facilmente l'efficacia e sfruttare un'economia di scala. Per raggiungere questo obiettivo occorre maggiore trasparenza e non un accentramento ormai obsoleto. Una tale visione favorirà la libera concorrenza e la ricerca di soluzioni innovative.
- La messa in atto di un accesso digitale senza barriere dal domicilio di tutti i dipendenti coinvolti da attività ufficiali, con garanzia di sicurezza, deve essere considerato come un progetto prioritario.

Insieme siamo più forti: impegno per più Europa, più commercio e più cooperazione

Come piccolo Stato con un ruolo globale, il nostro Paese ha un interesse speciale che la cooperazione internazionale venga coronata da successo. Le buone relazioni commerciali garantiscono la prosperità della Svizzera. Le crisi mondiali come il cambiamento climatico, le pandemie o la perdita di biodiversità si possono risolvere solo a livello internazionale. Vogliamo quindi rafforzare l'impegno della Svizzera all'interno di organizzazioni internazionali come l'ONU e le banche per lo sviluppo e potenziare il ruolo di Ginevra come città di importanza internazionale.



Progetto di successo 18: Commercio e cooperazione

Il libero scambio e i partenariati economici garantiscono la nostra prosperità. Con le condizioni quadro sociali ed ecologiche necessarie, esse offrono a tutti i Paesi un'opportunità di sviluppo e economico. Ciò garantisce stabilità, favorisce la pace e riduce la povertà nel mondo. Il commercio internazionale di merci – così come la produzione domestica – deve diventare sostenibile e coprire tutti i costi esterni che genera.

- La Svizzera deve continuare a concludere accordi di libero scambio con i suoi partner commerciali. I criteri di sostenibilità e di protezione degli investimenti sono da includere sistematicamente. L'utilizzo regolare di studi sulla sostenibilità e l'impatto ambientale sono un prerequisito necessario.
- Ci impegniamo per l'abolizione dei dazi doganali che rappresentano una misura fiscale protezionista. Tuttavia gli aggiustamenti fiscali alle frontiere, ai sensi di un prelievo fiscale proporzionale all'impatto ambientale (tasse di incentivazione) dovrebbe essere preferito come strumento per compensare l'impatto climatico causato dal commercio. Una compensazione ambientale stimola la produzione e il consumo sostenibile senza pertanto svantaggiare i produttori nazionali sul piano della concorrenza. Questa compensazione dovrà essere ad ogni modo redistribuita.
- Con Stati che hanno tasse di incentivazione simili alla Svizzera si potrebbero creare dei "Club climatici". Il commercio tra la Svizzera e questi Paesi potrebbe essere esentato dagli aggiustamenti fiscali effettuati alla dogana (tassa sulle importazioni di CO₂).
- Siamo favorevoli alla riduzione dei dazi doganali per le importazioni dai Paesi meno sviluppati (LDCs).

Progetto di successo 19: Più scambi con l'Europa

Riteniamo importante rafforzare i valori comuni tra la Svizzera e i suoi partner europei, come la difesa dei diritti umani e la promozione della democrazia. La partecipazione del nostro Paese alla vita economica e accademica di tutta l'Europa al pari degli altri Paesi è fondamentale. Vogliamo che i beni e servizi possano circolare senza ostacoli ed essere scambiati liberamente all'interno dell'Europa.

- I verdi liberali sostengono la rapida sottoscrizione di un accordo quadro con l'Unione Europea. Solo sviluppando ulteriormente gli Accordi bilaterali, le aziende elvetiche potranno continuare a esportare i loro beni e servizi in tutta l'Europa al pari degli altri. Le nostre università potranno continuare a beneficiare dei programmi di ricerca europei e i nostri studenti avranno ancora la possibilità di accedere a istituti accademici europei. Inoltre su temi di importanza centrale come l'energia, la borsa e la ricerca potranno essere negoziati nuovi accordi aprendo possibilità di sviluppo per la Svizzera.
- Vogliamo cooperare con la Commissione europea a riguardo del "Green Deal" europeo. L'espansione della rete europea dei treni ad alta velocità e dei treni notturni e la strategia Power2x/idrogeno per un'industria pesante neutrale per il clima sono di particolare interesse per il nostro Paese.
- Sosteniamo l'associazione al progetto di ricerca europeo sulle batterie SeNSE (batterie agli ioni di litio) per uno stoccaggio più efficiente e vantaggioso.
- Sosteniamo la partecipazione e lo sviluppo della perequazione degli oneri in Europa.
- Ci impegniamo per una maggiore cooperazione nella promozione della formazione professionale, con una particolare attenzione ai programmi di scambio internazionali.

Progetto di successo 20: Rafforzamento dell'aiuto allo sviluppo e della protezione internazionale del clima e della natura

Nel 2019 l'aiuto allo sviluppo svizzero ha rappresentato lo 0.44% del PIL. Con questo contributo la Svizzera si situa molto indietro rispetto ad altri Paesi europei con un reddito pro capite simile. Per esempio, il Lussemburgo, la Norvegia, la Svezia, la Danimarca e il Regno Unito avevano una quota nettamente più elevata con circa lo 0.7% del PIL, quanto raccomandato dall'ONU. Sussiste ugualmente un grande bisogno di azione nell'ambito della protezione internazionale dell'ambiente e della protezione della biodiversità.

- Siamo favorevoli all'aumento dell'aiuto pubblico allo sviluppo per raggiungere l'obiettivo dello 0.7% del PIL come fissato dall'ONU.

- Occorre rinforzare la Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES)
- La Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica e la partecipazione della Svizzera alla Conferenza mondiale sulla conservazione della natura del 2021 devono essere considerate come priorità della nostra politica estera.
- Siamo a favore di un migliore sostegno finanziario e diplomatico al programma REDD delle Nazioni Unite per la protezione delle foreste tropicali.
- La degradazione delle specie minacciate secondo la Convenzione di Berna relativa alla Conservazione della Vita selvatica e degli Habitat Naturali deve essere evitata sistematicamente.
- Vogliamo che i progetti relativi all'energia e all'ambiente diventino parte integrante dei progetti di aiuto allo sviluppo. Ciò potrebbe creare degli impieghi locali che contribuiscono alla protezione dell'ambiente con un grande beneficio per la popolazione.

I verdi liberali si impegneranno a tutti i livelli per realizzare questi progetti affinché il prossimo decennio diventi un periodo di successo. Su diverse proposte sono già stati inoltrati degli interventi parlamentari. Altri seguiranno nelle prossime settimane e mesi. Da questi progetti visionari emergono idee concrete che ci impegneremo a realizzare.